



CONFENAL
CONFEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI
VIA MACEDONIA 100, ROMA 00179 (RM)
06/ 93574827 – 392.4071781
info@confenal.it
www.confenal.it

COMUNICATO STAMPA

VITA AMARA PER I LAVORATORI DEI LOCALI SEQUESTRATI NELL'OPERAZIONE "DOLCE VITA"

Circa 200 lavoratori impiegati nei locali del sequestro denominato "Operazione Dolce Vita" protestano contro l'operato degli Amministratori Giudiziari nominati dalla Procura di Roma.

Dopo le molteplici assemblee sindacali tenutesi in questi giorni in tutti i locali sequestrati, domani i lavoratori, rappresentati tutti dalla **CONFENAL FEDITES LAZIO** dichiareranno "**LO STATO DI AGITAZIONE**" preannunciando iniziative di rivendicazione al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'operato degli Amministratori Giudiziari che a distanza di 60 giorni dal sequestro non sono stati in grado di presentare un progetto di gestione complessiva delle aziende e dei lavoratori.

In una situazione come questa – afferma **Giuseppe Terminiello** componente della segreteria **CONFENAL FEDITES LAZIO** – i lavoratori vivono in una condizione di terrore sottoposti a ricatti e vessazioni da parte dei collaboratori nominati dall'amministrazione giudiziaria che quotidianamente e sistematicamente utilizzano la minaccia dei licenziamenti e la non corresponsione degli stipendi al fine di costringerli a turni di lavoro massacranti, alle dimissioni volontarie dalle società poste sotto sequestro a favore di contratti stipulati da società interinali privi delle più elementari forme di tutele previdenziali ed assicurative. Detti contratti della durata di 10 giorni rappresentano una vera e propria azione di epurazione legalizzata.

Prosegue poi **Riccardo Proietti** altro componente della segreteria della **CONFENAL FEDITES LAZIO** – queste sconsiderate azioni rischiano di vanificare anni di battaglie per la legalità poste in essere dallo Stato e dagli apparati deputati a rappresentarlo, gettando ombre sulla correttezza e la trasparenza dell'operato degli amministratori giudiziari che, nonostante le molteplici segnalazioni di abusi da parte del sindacato e dei singoli lavoratori che le subiscono, dimostrano la loro totale incapacità ad arginare e controllare il protrarsi di tali situazioni.

Conclude poi il Segretario Generale della **CONFENAL dott.ssa Silvana Sisti** – all'interno dei locali in costanza di attività vengono offerte cene a familiari ed amici dei collaboratori dell'amministrazione giudiziaria occultando conti, vengono asportati arredi posti sotto sequestro, che compaiono in locali di altri imprenditori operanti nello stesso settore, ma cosa ancor più sconvolgente è che un noto imprenditore della ristorazione romana, non più tardi di 48 ore dopo il sequestro dei locali, accompagnato dagli amministratori giudiziari si presenta ai lavoratori come il nuovo datore di lavoro, inserendo nell'organico propri collaboratori e dipendenti, licenziando senza motivazione lavoratori che fino a quel momento hanno rivestito il ruolo di preziosi testimonial dello sviluppo aziendale. Inoltre termina la dott.ssa Silvana Sisti – in tale situazione risulta indispensabile innanzitutto un maggior controllo dell'Organo Giudiziario delegante sull'operato dei propri nominati in seno alla procedura, garantendo così assieme a lavoratori ed al sindacato una prospettiva di programma che non risponda a logiche predatorie ma piuttosto garantiscano la continuità produttiva e occupazionale dei lavoratori e delle aziende sequestrate.

LA SEGRETARIA GENERALE
Dott.ssa Silvana Sisti